



Elettrotecnica hi-tech

GABRIELE PELOSO

Ci sono imprese che continuano ad investire in macchine e competenze.

È il caso di Ae.Cas. un'azienda milanese produttrice di componenti elettromeccanici per l'industria automobilistica e per attuatori pneumatici e oleoidraulici. Il fatturato 2012 è previsto in crescita grazie al boom delle immatricolazioni di auto a GPL e metano

La situazione economica attuale evidenzia un aumento crescente dei prezzi del carburante. Contemporaneamente diverse amministrazioni locali e governi nazionali hanno posto maggiore attenzione all'ambiente e, quindi, alla riduzione delle emissioni di CO₂. Ecco allora la necessità di sviluppare, costruire e utilizzare autovetture con un basso impatto ambientale. Negli ultimi tre anni, i carburanti alternativi (GPL e metano), in confronto ai tradizionali, hanno registrato aumenti estremamente contenuti, mentre benzina e diesel sono aumentati più del 50%.

Ae.Cas. di Nova Milanese, fondata nel 1979, è un'azienda specializzata nella produzione di componenti elettromeccanici dedicati a questo settore. "Da oltre trent'anni - ha esordito Giovanni Casaletti, titolare dell'impresa - progettiamo e produciamo dispositivi elettrici ed elettromeccanici per l'industria dell'automobile e per gli attuatori pneumatici e oleoidraulici utilizzati nell'industria". E ha continuato: "Le opportunità

di mercato non mancano, soprattutto nella componentistica per gli impianti a GPL e metano. Oggi le automobili che utilizzano carburanti alternativi hanno molto più appeal rispetto a un tempo". Questa nicchia di autovetture va in controtendenza rispetto al mercato generale dell'auto che, in Europa, sta vivendo momenti difficili. Forti contrazioni nelle immatricolazioni segnano dati di mercato negativi.

In pratica si vendono meno auto, ma il numero delle vendite di quelle a GPL e metano è aumentato. "Adesso le auto a GPL sono un vero traino per l'industria delle quattro ruote ed è lì che concentriamo la nostra attività", ha sottolineato Casaletti. L'azienda milanese è fornitrice dei principali costruttori europei di autovetture. Il suo giro d'affari, nel 2011, ha raggiunto 7,5 milioni di euro con circa 45 dipendenti.

Dall'automotive all'industria

I componenti targati Ae.Cas. trovano la loro applicazione anche nei processi



Giovanni Casaletti,
titolare di Ae.Cas.

Marcatura laser dei componenti e il sistema robotizzata garantisce elevata flessibilità dell'impianto.



d'automazione. Cilindri oleoidraulici e pneumatici utilizzano questi componenti elettromeccanici. Oggi, l'elettronica montata a bordo degli attuatori li rendono intelligenti, precisi e affidabili. L'automazione di macchine e sistemi è l'unica via per essere competitivi e presentarsi sul mercato con prodotti che si differenziano dalla concorrenza. Ecco allora la necessità di sviluppare bobine, teleruttori ed elettropiloti con macchine in grado di raggiungere una qualità del prodotto elevata.

"Nei reparti della sede di Nova Milanese - ha aggiunto Casaletti - produciamo gli avvolgimenti delle bobine e il controllo qualità di tutti i prodotti. Sviluppiamo circa cento modelli di bobine. Ogni modello ha una sua specifica applicazione: dai cilindri per le macchine movimento terra, alle gru, trattori, piattaforme aeree, posizionamento di cilindri pneumatici e pinze. Siamo certificati ISO 9001 e adottiamo la procedura ISO TS Automotive". Le novità non mancano. In occasione della prossima fiera Fluidtrans Compomac 2012 l'azienda presenterà un nuovo prototipo a basso consumo. Essendo Ae.Cas molto sensibile al risparmio energetico e alle ripercussioni sull'impatto ambientale, l'azienda ha sviluppato una nuova gamma di bobine con prestazioni paritetiche, ma con un consumo energetico ridotto ad 1/3. "Questo prodotto ci permette di soddi-

sfare le esigenze dei nostri utilizzatori, in tutti i settori, quali: l'oleoidraulica, la pneumatica, il bianco, l'automotive oltre che mantenere le quote di mercato, qualità, affidabilità con prezzo competitivo e made in Italy", ha detto il titolare.

Dai robot al laser

Per raggiungere elevati standard di produttività ed efficienza è necessario utilizzare impianti automatizzati. Ae.Cas. produce, in un anno, 4,5 milioni di bobine rigorosamente made in Italy. "Contrariamente a quello che si legge sui quotidiani e quello che si ascolta in TV - ha concluso Casaletti -, dal nostro osservatorio, posso dire che il 2012 è iniziato decisamente bene. I clienti hanno confermato ordini e commesse. Anzi, qualcuno ha incrementato di oltre il 10% le richieste di componenti elettromeccanici".

Per soddisfare sempre più le richieste del mercato Ae.Cas. negli ultimi anni ha investito molto nell'automazione e continua ad investire dotandosi di linee automatiche per la produzione delle bobine, linee di asservimento e finitura gestite da robot antropomorfi per raggiungere flessibilità e produttività elevate, sistemi di marcatura laser in sostituzione ai sistemi tampografici. Lo sviluppo industriale va di pari passo con l'introduzione di nuove figure professionali e passando da un gruppo

artigiano Ae.Cas. si è trasformata in un'industria. Ciò ha comportato una ristrutturazione aziendale, inserendo l'ufficio tecnico di ricerca e sviluppo, un ufficio qualità e controllo, aumento di personale a supporto della produzione e soprattutto tecnici meccanici.

Oltre ai prodotti standard e con volumi importanti, Ae.Cas si è sempre diversificata per la realizzazione di prodotti custom e di piccole quantità con avvolgimenti elettrici nastrati, sovrastampate, impregnati sotto vuoto per svariate applicazioni industriali, assemblaggio di bobine di precisione stratificate con fili capillari che vanno dal diametro 0,03 mm fino a un massimo di 1 mm. Inoltre particolare importanza diamo al settore degli elettromagneti, settore in forte espansione nel mercato della sicurezza con dispositivi elettromagnetici di ritenuta, trazione/spinta disponibili in varie dimensioni e soprattutto miniaturizzati. Altri mercati di non meno interesse sono quelli riguardanti freni, frizioni.

Cosa dire

Le aziende che stanno sul mercato devono investire in processi produttivi sempre più efficienti e spingere molto sull'innovazione. Questo permette alle aziende una riduzione dei costi produttivi, una qualità superiore e continuativa, ma soprattutto, essendo competitivi, di mantenere il mercato 'in casa'.

